

Il medico aggiunge dunque che “la discussione sulle unioni civili e la *stepchild adoption* dovrebbe comprendere anche i profili clinici e psicologici del bambino e dell’adolescente”. Del resto, il presidente della più importante associazione di pediatri italiani rileva che “la maturazione psicologica di un bambino si svolge lungo un percorso correlato con la qualità dei legami affettivi all’interno della famiglia e con i coetanei. La qualità delle relazioni umane e interpersonali, nonché il livello di stabilità emotiva e la sicurezza sociale di un bambino – osserva Corsello – sono conseguenze di una maturazione psicoaffettiva armonica”.

E cita l’esistenza di studi e ricerche cliniche che hanno messo in evidenza che questi processi possono rivelarsi incerti e indeboliti da una convivenza all’interno di una famiglia conflittuale, “a anche da una famiglia in cui il nucleo genitoriale non ha il padre e la madre come modelli di riferimento”. Corsello allora ribadisce: “Quando si fanno scelte su temi di così grande rilievo sociale, che incidono sui diritti dei bambini a crescere in sistemi protetti e sicuri, non possono essere considerati solo i diritti della coppia o dei partner, ma va valutato l’interesse superiore del bambino”.

A spezzare una lancia in favore dei promotori della *stepchild adoption* ci ha pensato Claudio Mencacci, presidente della Società italiana di psichiatria: “Su questo tema si stanno ancora raccogliendo dati ed è quantomeno prematuro esprimere opinioni scientifiche su situazioni sociali molto recenti”.

Zenit.org, 4 febbraio 2016

(<https://it.zenit.org/articles/i-pediatri-vivere-con-coppie-omosessuali-puo-danneggiare-i-bambini/>)